

PONTINIA ECOLOGIA E TERRITORIO

PONTINIA (LT) DALL'AMBIENTE, ALLA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI, DALLA POLITICA
ALLA TECNICA

VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018

Uso energetico delle biomasse legnose: pro e contro per clima e inquinamento In Europa l'accusa contro l'uso energetico di legna e pellet come risorse critiche per clima e inquinamento è sempre più determinata. La diatriba non è semplice da dirimere perché sono molti sono i fattori di cui tenere conto da una parte e dall'altra. Resta però fondamentale promuovere un uso più moderno e sostenibile delle biomasse legnose.

<http://www.qualenergia.it/articoli/20180216-uso-energetico-delle-biomasse-legnose-pro-e-contro-effetti-su-clima-e-inquinamento?platform=hootsuite>

Alessandro Codegoni

16 febbraio 2018

Cosa c'è di più bello del fuoco nel camino che illumina e riscalda la stanza o della stufa a legna che scoppietta, mentre sparge intorno il suo tepore? Si sta al calduccio e si rispetta l'ambiente, usando il più naturale dei combustibili, quello che accompagna l'umanità da un milione di anni o più.

Non vorremmo frantumare l'idilliaco quadretto appena dipinto, ma in Europa si alzano sempre più intense le voci che indicano proprio nella buona, vecchia **legna**, e nel suo derivato moderno, il **pellet**, uno dei peggiori fattori di inquinamento dell'aria e, secondo alcuni, una falsa soluzione ai problemi climatici.

Il tema è al centro di un confronto molto duro che non è però così semplice da dirimere.

L'attacco alle bioenergie in Europa

L'ultimo attacco che leggiamo, che proviene da Linde Zuidema campaigner dell'ong Fern, pubblicato dall'agenzia **Euractiv**, è **contro il Parlamento Europeo**.

L'Europarlamento, si accusa, è reo di aver seguito le indicazioni della Commissione sull'opportunità di continuare ad **incentivare l'uso energetico della legna**, che in Europa fornisce il **45%** del calore ed elettricità rinnovabili (ma era il 56% nel 2005), **senza porre vincoli** sul modo di usarla e alla sua provenienza, in modo da essere certi che ci sia un vero risparmio di CO2 rispetto ai fossili e non si danneggi l'ambiente; quindi senza fare ciò che è stato fatto, in piccola parte, per i biocombustibili liquidi.

Secondo Zuidema, anche se è vero che bruciando gli alberi non si libera CO2 fossile, ma quella assorbita durante la crescita della pianta, comunque quella anidride carbonica si aggiunge in aria a quella fossile, **peggiorando il cambiamento climatico**. Inoltre, spiega, ci vorranno decenni prima che nuovi alberi riassorbano quella CO2.

Una cosa è quindi sfruttare le foreste in modo sostenibile per la bioedilizia, i parquet o per i mobili, realizzando oggetti che bloccheranno per decenni o secoli la CO2 contenuta nelle piante, un'altra cosa è **bruciarle** in stufe e caldaie.

Inoltre, secondo l'esperta, incoraggiare l'uso della legna

ARCHIVIO BLOG

▼ 2018 (1106)

▼ febbraio (402)

Alghero Emergenza daini a

Porto Conte Mariani: con...

alcune analogie tra l'impianto di digestione anaer...

Minturno e la prevenzione delle emissioni odorigen...

non è la discarica di Borgo Montello, quindi si pu...

Rischio infarto cresce con aumenti rapidi degli in...

Spiaggia La Pelosa cambia, via la strada e passare...

Vota il lupo, Wwf lancia campagna elettorale con i...

Trenitalia, treno ha -60% emissioni in aria rispet...

Kyoto Club, in Italia contro smog serve 'cura del ...

Renault apre a Stoccolma primo store dedicato all'...

Un intero quartiere verde a Rabat con un cuore ita...

Aziende trasporto viaggiatori, bus gratis è ricett...

In vigore la legge sulla mobilità ciclistica Sotto...

A marzo focus su carta e cartone,30 eventi su vita...

Rifiuti, raccolta differenziata nel 97,7% Comuni n...

Economia circolare e Mediterraneo, agenda verde pe...

Enel avvia produzione impianto solare Horizonte in...

Azienda abruzzese costruisce centrale solare in Ir...

Anbi, in Puglia invasi a secco, agricoltura rischi...

Grandi navi: un algoritmo fermerà 'giganti' a Vene...

Milano la migliore per i mezzi pubblici, Catania u...

Dal grafene un superfiltro per la purificazione de...

Compagnie verdi doppiano le tradizionali, +32% val...

Condizioni igieniche precarie, scattano i sigilli ...

Scuola chiusa a causa delle crepe, un milione di e...

Nuova vita per il teatro "Fellini", arriva l'affid...

Perde il controllo dello scooter e cade, muore un ...

De Luca e la Campania CORRUZIONE - È indagato il f...

Napoli, così l'azienda regionale cerca i traffican...

Napoli, corruzione per smaltire i rifiuti. De Luca...

Link al Sito Web

per fini energetici, riduce uno degli obiettivi dell'Ue, in quanto buona parte dei progressi fatti dall'Europa verso il "carbon neutral", dipendono proprio dal fatto che le nostre **foreste** sono cresciute in questi ultimi decenni al ritmo di circa 720 milioni di metri cubi ogni anno, contando quindi come **CO2 negativa**, cioè rimossa dall'atmosfera.

Se l'uso energetico della legna continuerà ad espandersi – in effetti i consumi di pellet in Europa sono passati da 4 a 20 milioni di tonnellate dal 2008 al 2015 – non potrà più essere alimentato in modo sostenibile dalla **ricrescita delle foreste** europee, e quindi dipenderà sempre più dalla deforestazione di altre parti del mondo.

Se vogliamo portarlo alle estreme conseguenze e per impianti di grandi dimensioni, è un fenomeno che, seguendo l'esempio della **centrale britannica di Drax**, sta già avvenendo in Cina e Giappone, dove **vecchie e inefficienti centrali a carbone**, destinate alla chiusura, si salvano diventando "verdi" perché bruciano, in modo ancora più inefficiente, legna da ardere importata, senza troppi controlli sulla sua sostenibilità.

Un **appello di 800 ricercatori** ha tentato inutilmente di far cambiare il parere del Parlamento Europeo, proponendo di **limitare gli incentivi** solo quando la produzione di bioenergia da legno derivi **da scarti dell'industria del legname**, ma, secondo l'attivista di Fern, la potente lobby dell'industria del legname dei paesi scandinavi, dove esiste un crescente uso di bioenergia (140 TWh/anno di calore ed elettricità prodotti solo in Svezia con le biomasse, il 25% del totale dei consumi energetici), ha bloccato ogni possibile ripensamento.

Riscaldamento domestico e inquinamento

La risorsa biomassa non è sotto accusa solo per gli effetti sui cambiamenti climatici: in molti paesi il **pessimo uso di legna per il riscaldamento domestico** è indicato come uno dei fattori più gravi di **inquinamento atmosferico** urbano, quello che rischia di far pagare all'Italia (insieme a Germania, Francia, Spagna e UK) pesanti sanzioni per il mancato rispetto delle direttive Ue sulla riduzione degli inquinanti in aria.

Tre anni fa un **rapporto Enea** (finanziato da Assogasliquidi l'associazione dei produttori di Gpl) ha rivelato che il 99% delle **emissioni da riscaldamento di Pm2,5** (le particelle solide più pericolose per la salute, i cui limiti dell'OMS risultano rispettati solo nel 6% delle stazioni di rilevamento in Italia), è dovuto a impianti a pellet e a legna, e che il 56% dell'inquinamento totale da Pm 2,5 deriva da loro, con il resto a carico di traffico e industria,.

A confermare questi dati c'è uno **studio dell'Arpa Emilia**, che ha stimato che in quella regione il 45% dell'ossido di carbonio, il 29% composti organici e il 39% dei Pm10 in aria derivano dalla combustione di legna, contro, ad esempio, il 39, 13 e 24% rispettivamente, causati dal traffico. Per la Lombardia le percentuali degli stessi inquinanti derivati dalla legna sul totale sono 37, 6 e 51%.

Secondo l'Enea per risolvere il problema dell'inquinamento atmosferico in pianura padana e nei grandi centri urbani, non ci si può limitare solo a ridurre l'impatto del traffico, ma occorre affrontare anche quello del crescente uso di riscaldamento a legna, soprattutto utilizzando inefficienti bruciatori.

La posizione dell'associazione di categoria della bionergia

Napoli, perquisito il figlio di De Luca: "Filmato" ...

ambiente in ginocchio 2 La bici a noleggio fugge d...

1 ambiente in ginocchio: Germania, bus gratis per ...

RIGASSIFICATORE IL contenzioso Accordo da 200 mili...

gli sprechi della regione guidata dalla lega Finlo...

Firenze i mancati obiettivi del pd E OGGI C'È "LA ...

pd e incompatibilità Nardella la assume a chiamata...

pd e FDI uniti nello scandalo di Napoli: Monnezza...

pd, pdl, rifondazione comunista: Trecentomila euro ...

SIRAC USA Finto complotto Eni Funzioni e stipendio...

Ma se passasse così tanti boss uscirebbero dal reg...

Bollette mensili col trucco, l'Antitrust apre l'i ...

dopo il rogo a Torino Thyssen, melina continua Ber...

Elezioni: al via la "Campagna elettorale" apartiti...

WWF Antartide, una telecamera sulla balenottera

Latte per neonati contaminato, come difendersi dal...

Troppe bistecche inquinano il pianeta Il consumo ...

Latina - Il Regolamento disciplina i criteri e le ...

Saponi, cosmetici e vernici inquinano l'aria quant...

La silenziosa strage degli oraghi: "100mila uccis...

Mais ogm, lo studio italiano: nessuna evidenza di ...

radioattività ambientale Arpa Lazio monitoraggio 2...

Uso energetico delle biomasse legnose: pro e contr...

Una app misura la vulnerabilità delle scuole Verif...

Tirrenica, nuovo pasticcio: un pezzo di strada sta...

Sep, Regione e Provincia negano gli atti al comita...

impianto a biometano a Latina Scalo senza il parer...

Pontinia impianto di compostaggio della Sep a Mazz...

Pontinia lavori stradali zona La Cotarda SP Forest...

Terracina ISTITUITO IL DIRITTO DI PRECEDENZA LUNGO...

elezioni 4 marzo movimento a 5 stelle, i candidati...

pd e fratelli d'Italia nell'inchiesta per corruzione...

l'autostrada Roma Latina, le eminenze grigie, ogni...

Gli OGM rappresentano un danno per la biodiversità...

Aprilia, le osservazioni contro la

«**A noi non risulta questo uso crescente**, visto che i consumi di biomasse forestali in Italia si aggirano da diversi anni intorno ai 23 milioni di tonnellate, di cui 20 di legna e 3 di pellet», dice Valter Francescato, direttore tecnico di AIEL, associazione italiana energia agroforestali.

«Non neghiamo certo che la legna, se bruciata male, produca inquinamento e che ciò nei centri urbani contribuisca all'inquinamento atmosferico. Il punto è che in Italia ci sono **10 milioni di impianti di riscaldamento a legna vecchi**, di cui il 40% andrebbe urgentemente sostituito: le moderne stufe e le caldaie che gassificano la legna prima della combustione, consumano molto meno e hanno emissioni di Pm10 molto ridotte, costituite anche quasi solo della parte minerale, non carboniosa, della legna, con bassissima tossicità».

In effetti, come riporta la stessa Arpa Emilia, se un'automobile media emette ogni anno 0,7 kg di Pm10 e un camion 11,9, un camino ne emette 20,9 kg e una stufa tradizionale 10,5. Ma **una stufa moderna** a fiamma inversa **fa crollare il Pm 10** ad appena 1,9 kg l'anno e una stufa a pellet a 2,6.

«Oltre a ciò, le **caldaie a legna vanno installate in modo corretto**, con una grossa massa di acqua da riscaldare che le faccia funzionare costantemente alla potenza ottimale, e vanno usate e mantenute seguendo precise regole. Per questo AIEL **informa** con manuali e brochure su come utilizzare bene stufe e caldaie, e cerca di spingere alla sostituzione dei vecchi impianti, approfittando degli incentivi del Conto Termico, che prevedono corretti requisiti d'impianto e che consentono di rientrare nella spesa in pochi anni».

«Crediamo che sarebbe opportuno nelle città incentivare il **passaggio a impianti a legna o pellet condominiali o di teleriscaldamento di quartiere**: le grandi dimensioni consentono non solo una gestione e manutenzione ottimali, ma anche l'uso di sistemi di filtraggio che abbattano le emissioni inquinanti ai livelli degli impianti a metano», conclude Francescato di cui segnaliamo un **articolo** pubblicato su QualEnergia.it che risponde a diverse accuse riguardanti le emissioni di particolato prodotte dalla combustione domestica di biomasse (vedi anche **Perché la combustione del pellet è più sostenibile del gas naturale e del GPL**).

Alle critiche sull'inefficacia dell'uso della **legna per la lotta al cambiamento climatico**, risponde invece Annalisa Paniz, direttore Affari Generali e relazioni internazionali di AIEL.

«Negli ultimi 25 anni, lo **stock di biomassa nelle foreste dell'Unione Europea è aumentato** di 7,3 miliardi di metri cubi, con uno stock di legno disponibile all'uso cresciuto di oltre 5 miliardi di mc (l'Italia consuma circa 26 milioni di mc di legna all'anno, ndr)».

Le **foreste europee continuano a crescere**, visto che solo il 63% (ma appena il 24% in Italia) dell'incremento annuo di massa forestale viene utilizzato, nonostante la quantità di bioenergia consumata (che non comprende solo la legna, ma anche parte dei rifiuti urbani, biogas e bioliquidi), negli ultimi 15 anni nel continente sia raddoppiata.

«Questo perché la quota di **biomassa di origine forestale destinata al settore energetico** è rimasta sostanzialmente **stabile dal 2000 ad oggi**, intorno al 20% (vedi grafico, ndr), con il resto destinato all'industria del legno e della carta. L'impiego della biomassa a scopo

discarica di Ca...

Acqua torbida, emergenza infinita. Stavolta i valo...

Napoli, indagine per corruzione aggravata da metod...

Agro Romano, quali interessi prevalgono sulla tute...

#Pontinia - Caso Sep, il comitato di Mazzocchio: "...

Calandrini non è soddisfatto e parla di "falsità d...

Impianto biogas, scoppia la lite. Gli uffici chiedono...

Impianto bio-metano a Latina Scalo, Calandrini: au...

le grandi capacità politiche e gestionali della Le...

gli appalti uniscono sempre, poteva andare divers...

La solita gag. L'ex Cavaliere ricicla lo spot del ...

Terra e Coletta come Pinzarotti, verso l'inevitabi...

Il nuovo numero della newsletter ISPRA è online co...

Una "smoking land" nei fondali di Panarea. Scopert...

Lucertola della Namibia recuperata nel porto di Li...

Luis e Bahia, un amore a rischio estinzione Sono g...

Obbligo bottiglia acqua per pulire pipi dei cani a...

Gobee bikesharing via da Italia e Europa Da domani...

Commissione ecomafie, dumping ambientale su traffi...

Enea, su condomini 1 milione di interventi, rispar...

Latina, quei beni comuni... che ispirano l'azione am...

Commissione Ecomafie, irrisolto problema bonifiche...

Ecomafie, accelerare tempi su deposito nazionale s...

Wwf, amori impossibili: animali minacciati dal glo...

Amianto killer la battaglia di Antonio Dal Cin

a Latina i rifiuti speciali si potranno buttare vi...

dalla regione Lazio per i rifiuti finanziato il mo...

A PADIGLIONE, VICINO CAMPO DI CARNE Bio'gas Anzio...

Smog, la Germania studia mezzi pubblici gratis. Me...

Troppo inquinamento, la Germania prepara la svolta...

Sicilia, Musumeci rimuove Antoci (già escluso dall...

Il sostegno di Coletta e Terra a Zingaretti e il p...

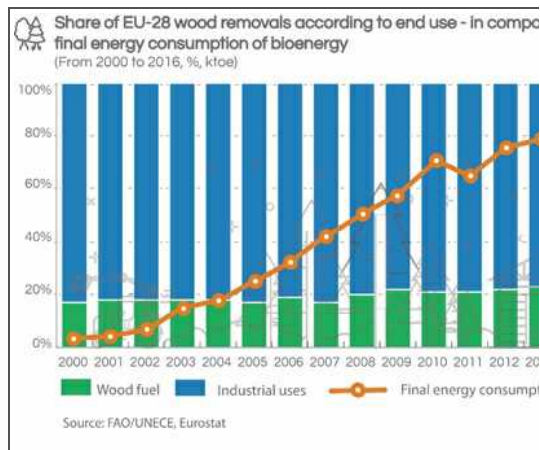
lo scherzo dell'ultimo giorno di carnevale, siamo ...

crisi idrica e siccità pozzo a Sabaudia località C...

crisi idrica e siccità

[Link al Sito Web](#)

energetico in Europa si basa sul principio di uso a cascata delle risorse, e si è sviluppata prima di tutto con l'obiettivo di dare valore a materiali secondari quali segatura, trucioli, ramaglie, ossia legname altrimenti inutilizzabile».

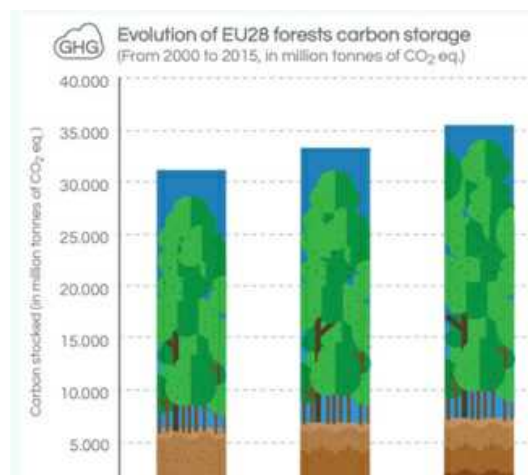


Peraltro, sottolinea Paniz, il suo uso relativamente ridotto a fini energetici ha già contribuito in modo significativo alla **decarbonizzazione del settore energetico europeo**, con una riduzione delle emissioni di gas climalteranti di oltre 4,2 miliardi di tonnellate negli ultimi 15 anni, circa 350 milioni di tonnellate ogni anno (pari a 2/3 delle emissioni annue italiane, ndr)».

Secondo la rappresentante di AIEL non è corretta neanche la previsione che l'intensificarsi dell'uso di biomassa solida per scopi energetici in Europa incoraggi la deforestazione in paesi come l'Indonesia o il Brasile.

«Nel 2015 la **biomassa importata in Europa a scopi energetici** rappresentava **solo l'1% di tutti i combustibili importati**. La dipendenza totale dalle importazioni di biomassa in Europa è stata del 4,4%, contro l'89% per il petrolio e il 69% del metano. Pertanto, possiamo affermare che l'Europa in questo settore si affidi quasi solo alle **proprie risorse interne**, riducendo con esse efficacemente la sua dipendenza energetica e le sue emissioni di CO2 fossile. Inoltre, la quasi totalità della frazione di biomassa solida importata in Europa proviene da foreste nordamericane le quali sono quasi sempre certificate secondo i principali standard di gestione forestale sostenibile».

E comunque, visto il surplus di crescita forestale europea, e ancora più di quella italiana, i **margini per aumentare il prelievo di legna per scopi energetici**, senza intaccare lo stock di carbonio immagazzinato nelle nostre foreste, sembrano ancora molto ampi, come si può intuire dal grafico qui sotto.



[autorizzazione pozzo a Tor](#)

...

[crisi idrica e siccità, pozzo a Sabaudia, Borgo Sa...](#)

▶ [gennaio](#) (704)

▶ [2017](#) (8917)

▶ [2016](#) (9459)

▶ [2015](#) (7451)

▶ [2014](#) (5848)

▶ [2013](#) (4231)

▶ [2012](#) (2514)

▶ [2011](#) (1460)

▶ [2010](#) (713)

▶ [2009](#) (475)

▶ [2008](#) (782)

▶ [2007](#) (231)

INFORMAZIONI PERSONALI

GIORGIO LIBRALATO

[VISUALIZZA IL MIO PROFILO COMPLETO](#)

Link al Sito Web



Proprio di questi argomenti che coinvolgono milioni di cittadini si parlerà nel convegno inaugurale di **Progetto Fuoco 2018** alla Fiera di Verona, mercoledì 21 febbraio, dal titolo **“Aria, bene comune. Politiche, azioni, tecnologie per ridurre le emissioni del riscaldamento domestico a biomasse”**.

PUBBLICATO DA **GIORGIO LIBRALATO** A 15:25

NESSUN COMMENTO:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

QUALE PROPOSTA PER IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO?

LOADING...

CERCA NEL BLOG

Cerca

LETTORI FISSI

COLLEGAMENTI

- [A SUD](#)
- [ANSA](#)
- [BEPPE GRILLO](#)
- [CICLISMO AMATORI LATINA](#)
- [COMUNE DI PONTINIA](#)
- [DI PIETRO ANTONIO](#)
- [ECOAGE](#)
- [EDILPORTALE](#)
- [GREENPEACE](#)
- [GRILLO MEETUP LATINA](#)
- [I CITTADINI](#)
- [IL MESSAGGERO](#)
- [IL NOTIZIANGOLO](#)
- [IL TEMPO](#)
- [IL TERRITORIO](#)
- [IL VELINO](#)
- [LA NUOVA ECOLOGIA](#)
- [LA PIAZZA](#)
- [LA PROVINCIA](#)
- [LA REPUBBLICA](#)
- [LATINA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE](#)
- [LATINA OGGI](#)
- [LATINARIFORMISTA](#)
- [LEGAMBIENTE](#)
- [LIBRALATO ANDREA](#)
- [LIBRALATO VALERIO](#)
- [PARVAPOLIS](#)